



PROVINCIA di PISTOIA

Ufficio Stampa
Provincia di Pistoia
Tel. 0573 374538

Mail: ufficiostampa@provincia.pistoia.it

Pistoia, 28/02/2012

COMUNICATO STAMPA

Programma Integrato delle politiche del Lavoro, della Formazione professionale e dell'istruzione triennio 2011-2013

Approvate dal consiglio provinciale le priorità e gli indirizzi strategici: il risultato di un lungo lavoro di analisi e condivisione che ha coinvolto la Provincia insieme a tutti gli attori del territorio.

Con delibera n.16 del 13 febbraio 2012 è stato approvato dal consiglio Provinciale il Programma Integrato delle politiche del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione per il triennio 2011- 2013.

Il documento, che raccoglie gli **indirizzi di programmazione, l'analisi delle priorità** sulle quali intervenire e gli **strumenti strategici** da adottare nell'ambito del lavoro, formazione professionale e istruzione per i prossimi tre anni, è il risultato di un lungo e impegnativo percorso di confronto e di condivisione portato avanti dalla Provincia insieme agli altri attori, dalle scuole secondarie, alle agenzie formative, alle rappresentanze sociali e associazioni datoriali, per fare il punto sulle criticità esistenti e individuare le strategie più idonee per la crescita e lo sviluppo del territorio. Alla definizione degli indirizzi programmatici, insieme alle linee dettate dal Programma Europa 2020 e quelle espresse dalla Regione nel PRS 2011-15, ha concorso anche un lavoro di analisi sull'efficacia degli strumenti utilizzati nella programmazione 2008-2010, dal quale sono emersi importanti elementi di valutazione.

Questo lavoro si è svolto parallelamente alla **riorganizzazione dei servizi per l'impiego e di ricollocazione** che ha preso avvio nell'ultimo trimestre del 2011 e che in questi primi mesi del 2012 sta dimostrando una rinnovata efficacia nei servizi erogati agli utenti.

Competitività del sistema impresa, rischio occupazionale e giovani sono le 3 priorità sulle quali intervenire con misure specifiche, finalizzate allo sviluppo dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e dell'aggregazione fra imprese, per una migliore competitività del sistema, il miglioramento dell'attività dei servizi e la semplificazione amministrativa, il

reinserimento occupazionale, una maggiore integrazione fra politiche della formazione e politiche del lavoro, con attenzione alle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione e ai giovani.

Il percorso per giungere alla definizione della programmazione integrata è iniziato nel mese di luglio 2010, con la presentazione alla Commissione Provinciale Tripartita di una proposta procedurale, che prevedeva dei **focus group** con i soggetti interessati. La Provincia ha formato un gruppo di lavoro congiunto con la Commissione Provinciale Tripartita, per definire gli aspetti organizzativi e tematici dei focus e il Consiglio Provinciale, con delibera n. 35 del 17 febbraio 2011, ha approvato la struttura del processo, gli input programmatici, le priorità su cui impostare la fase di ascolto territoriale e le decisioni preliminari da assumere prima della definizione del documento di programmazione 2011-2013.

I Focus Group

Nel corso del 2011 sono stati organizzati in totale **17 focus group**, dei quali 15 hanno coinvolto i soggetti esterni all'ente sui tre temi individuati come prioritari (rischio occupazionale, competitività del sistema delle imprese e giovani) e 3 si sono svolti internamente all'ente, con la partecipazione anche dei soggetti accreditati per la formazione e per il lavoro. In tutti i focus group è stata coinvolta attivamente la Commissione Tripartita.

Di seguito l'elenco dei focus group esterni e interni, con indicazione dei soggetti coinvolti, del tema (gruppo di priorità) trattato, della sede e data dell'incontro e del numero dei partecipanti.

Focus esterni	Gruppo priorità	Sede	Date incontri	Presenze
Focus con Sistema scolastico/formativo/università, con recupero problematiche diritto dovere	Giovani / N.E.E.T.	CPI Pistoia	23 MARZO 2011 ORE 9.30	Totale 45 17 Provincia 11 Scuole Secondarie 8 Agenzie Formative 9 C. Prov. Tripartita
Focus group con giovani diplomati, in quel momento non occupati ed in attesa di collocamento nel mondo del lavoro	Giovani / N.E.E.T.	Sala Nardi	5 LUGLIO 2011 15-18	Totale 9 diplomati
Focus group con giovani laureati, in quel momento non occupati ed in attesa di collocamento nel mondo del lavoro	Giovani / N.E.E.T.	Sala Nardi	8 LUGLIO 2011 10-13	Totale 7 laureati
Focus con gruppi di lavoratori (<i>insider e outsider</i>) concordati con le organizzazioni sindacali, singolarmente o in sinergia	Rischio occupazionale	CPI Pistoia	29 MARZO 2011 ORE 15.00	Totale 73 20 Provincia 50 Sindacati 3 C. Prov. Tripartita
Focus sui servizi al lavoro e formazione, con CPT, soggetti della rete, CPI, agenzie formative	Rischio occupazionale	Sala Nardi Palazzo Provinciale	21 LUGLIO 2011 dalle ore 14.30 alle ore 18.30 sala Nardi	Totale 30 8 Provincia 16 A. Format. e Rete 7 C. Prov. Tripartita

Focus che le associazioni datoriali (Confesercenti e Confcommercio) organizzano nella forma di incontri pubblici con le imprese associate e loro rappresentanze	Competitività del sistema delle imprese	APT Montecatini	19 APRILE 2011 ORE 15.00	Totale 22 11 Provincia 3 Associaz. Categoria 1 C. Prov. Tripartita 5 imprese 2 sindacati
		riunioni preliminari:	12/04/2011 dalle ore 14.30 alle 16.30 c/o Confcommercio	Totale 14 5 Provincia 3 Associaz. Categoria 6 imprese
			18/04/2011 dalle ore 10.30 alle 12.30 c/o Confesercenti	Totale 10 5 Provincia 2 Associaz. Categoria 3 imprese
Focus che le associazioni datoriali (Agricoltura e vivaismo) organizzano nella forma di incontri pubblici con le imprese associate e loro rappresentanze	Competitività del sistema delle imprese	Cespevi	26 APRILE 2011 ORE 15.00	Totale 21 12 Provincia 4 Associaz. Categoria 2 imprese 3 sindacati e altre ass.
Focus che le associazioni datoriali (Industriali, CNA, Confartigianato) organizzano nella forma di incontri pubblici con le imprese associate e loro rappresentanze	Competitività del sistema delle imprese	Cespevi	3 MAGGIO 2011 ORE 9.30	Totale 38 11 Provincia 17 Assoc. Categoria 3 C. Prov. Tripartita 7 imprese
		riunioni preliminari:	22/04/2011 dalle ore 10.00 alle 12.00 c/o CNA	Totale 11 4 Provincia 7 Associaz. Categoria
			27/04/2011 dalle ore 11.00 alle 13.00 Confcooperative e Legacoop – sala riunioni Via Tripoli 19	Totale 19 4 Provincia 4 Associaz. Categoria 11 imprese
			28/04/2011 dalle ore 14.30 alle 16.30 c/o Confartigianato	Totale 14 4 Provincia 6 Associaz. Categoria 4 imprese
			29/04/2011 dalle ore 10.00 alle 12.00 c/o Ass. Industriali	Totale 11 4 Provincia 7 Associaz. Categoria

Focus interni	Tematica	Sede	Date incontri
Riunione tra operatori Formazione, Centri per l'impiego e Istruzione	Rischio occupazionale e profili education	Sala Nardi	09/06/2011 14.30-17.30
Riunione tra operatori Formazione, Centri per l'impiego e Rete	Rischio occupazionale e competitività delle imprese	Sala Nardi	23/06/2011 10.00-13.00
Riunione tra operatori Formazione, Centri per l'impiego e Sociale	Rischio occupazionale e protezione sociale	Sala Nardi	30/06/2011 10.00-13.00

L'analisi della Programmazione Integrata 2008-2010 e le risultanze degli strumenti utilizzati

Per la definizione degli indirizzi di programmazione è stato realizzato anche un **Report di Efficacia** in base agli **strumenti della programmazione 2008-2010**, dal quale sono emersi dati importanti per quanto riguarda l'attivazione dei **Tirocini Formativi**, dei **Progetti Integrati di Comparto** e della **Carta ILA**

- I tirocini promossi dai Centri per l'Impiego della Provincia:

Al 30 giugno 2011 sono 325 le persone che hanno ultimato con successo il tirocinio. A gennaio 2012 la maggior parte risulta occupata (207 persone) mentre la restante (104 persone) risulta ancora alla ricerca di lavoro (il 64% circa delle persone che hanno ultimato con successo un tirocinio sono occupate). La maggior parte delle persone (44% circa del totale) sono state assunte come *apprendisti* (89 persone in termini assoluti, numero superiore alla media provinciale per il 2010, pari al 5%), il 19% circa con *contratti a tempo determinato* ed il 13% con un *contratto a tempo indeterminato* (26 persone, valore superiore al valore medio provinciale del 2010, 11,3%).

- I tirocini attivati da soggetti diversi dai Centri per l'Impiego Provinciali:

Al 30 giugno 2011 sono pari a 519 le persone che hanno ultimato il tirocinio con successo e il 53% di questi risulta essere occupato. La maggior parte delle persone sono state assunte con *contratti a tempo determinato* (96 persone in termini assoluti pari al 34% circa del totale) mentre 66 persone sono state assunte con *contratti di apprendistato* (23% del totale) e 45 persone con un *contratto a tempo indeterminato* (il 16% del totale).

- Corsi per disoccupati nei PIC – Progetti Integrati di Comparto:

Sono 3 i PIC attivati: manifatturiero, commercio e turismo, agricoltura e vivaismo.

Di seguito i risultati per ciascun progetto e la tabella riassuntiva (i dati delle attività realizzate, la data di fine attività, le persone formate, l'efficacia occupazionale e l'intervallo temporale)

PIC Manifatturiero.

Sono stati attivati 13 percorsi che hanno coinvolto e formato 124 persone, per la maggior parte donne (il 59% circa del totale). Del totale delle persone formate al gennaio 2012 il 40% circa (in termini assoluti 50 persone) risultano occupate (per il 68% circa si tratta di donne) mentre il 31% del totale sono ancora alla ricerca di un lavoro.

Attività	Data fine attività	Persone Formate			Disoccupati/e			In CIG/mobilità			non in carico nei CPI provinciali [1]			Occupati/e			Efficacia occupazionale per attività	Intervallo temporale (in mesi)
		M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T		
Crepes - creazione di esperti nel settore pasticceria	18/03/2011	2	13	15	0	4	4	0	1	1	1	1	2	1	7	8	53%	10
Addetto alle operazioni ed alle procedure amministrative	22/07/2010	6	6	12	2	2	4	0	0	0	2	1	3	2	3	5	42%	18
Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	09/02/2011	1	11	12	0	4	4	1	1	2	0	3	3	0	3	3	25%	11
Tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale	21/07/2011	4	8	12	2	1	3	0	3	3	0	0	0	2	4	6	50%	6
Addetto al confezionamento di articoli in pelle	19/07/2011	3	7	10	3	0	3	0	0	0	0	1	1	0	6	6	60%	6
La gestione delle buste paga	27/04/2011	0	10	10	0	3	3	0	1	1	0	2	2	0	4	4	40%	9

Tecnico qualificato di import export	16/12/2010	1	9	10	0	3	3	0	0	0	0	1	1	1	5	6	60%	13
Panificatore - pasticciere	24/05/2011	5	4	9	0	3	3	0	3	0	0	0	0	2	1	3	33%	8
Addetto al montaggio e alla manutenzione di sistemi ed attrezzature meccaniche	12/11/2010	8	0	8	1	0	1	3	0	3	0	0	0	4	0	4	50%	14
Conduttore di generatore di vapore	16/09/2010	8	0	8	0	0	0	5	0	5	0	0	0	3	0	3	38%	16
Professione contabile	06/04/2011	2	5	7	1	3	4	0	1	1	1	0	1	0	1	1	14%	9
Realizzazione di opere murarie	28/03/2011	7	0	7	4	0	4	0	0	0	3	0	3	0	0	0	0%	10
Professione elettricista	14/02/2011	4	0	4	2	0	2	1	0	1	0	0	0	1	0	1	25%	11
Totale		51	73	124	15	23	38	13	7	20	7	9	16	16	34	50		

2 - PIC Commercio e Turismo

Sono stati attivati 10 percorsi che hanno formato 97 persone, per la maggior parte donne (il 68% circa del totale). Del totale delle persone formate a gennaio 2012 il 45% circa risultano occupate mentre il 36% risultano ancora alla ricerca di un lavoro, si tratta per la maggioranza di donne (l'86%).

Attività	Data fine attività	Persone formate			Disoccupate/i			In CIG/mobilità			Persone non in carico nei CPI provinciali			Occupate/i			Efficacia occupazionale per attività	Intervallo temporale (in mesi)
		M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T		
Addetto alla macellazione delle carni	26/01/2011	11	2	13	1	0	1	1	0	1	2	0	2	7	2	9	69%	12
Addetto ai servizi ristorativi	17/11/2010	3	9	12	0	3	3	0	1	1	0	1	1	3	4	7	58%	14
Le tecniche di vendita e la preparazione dei prodotti a base di carne-	18/01/2011	8	2	10	0	1	1	4	0	4	1	0	1	3	1	4	40%	12
Tecnico qualificato in progettazione e promozione turistica	02/12/2010	1	10	11	0	7	7	0	0	0	0	0	0	1	3	4	36%	13
Gestione dell'accoglienza turistica e acquisizione delle prenotazioni	11/10/2011	1	9	10	1	6	7	0	0	0	0	0	0	0	3	3	30%	3
Tecnico qualificato per lo sviluppo del turismo di salute naturale olistica	20/04/2011	0	9	9	0	6	6	0	0	0	0	2	2	0	1	1	11%	9
Tutor dei processi formativi	27/04/2010	1	8	9	0	4	4	0	0	0	0	1	1	1	3	4	44%	21
La gestione dei servizi di sala bar	31/07/2011	3	5	8	1	0	1	0	1	1	2	0	2	0	4	4	50%	6
L'arte del gelato: tecniche di preparazione di prodotti a base di gelato	31/08/2011	2	6	8	1	4	5	1	1	2	0	0	0	0	1	1	13%	5
Rilevatore della domanda di sviluppo locale	17/02/2010	1	6	7	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	5	6	86%	23
Totale	-----	31	66	97	4	31	35	6	3	9	5	5	10	16	27	43	---	-----

3 - PIC Agricoltura e Vivaismo

Sono stati attivati tre corsi di qualifica, che hanno coinvolto 28 persone (di cui 19 uomini).

Considerando la situazione occupazionale al gennaio 2012, delle persone formate è stato rilevato che il 18% risultavano occupate.

Attività	Data fine attività	Persone Formate			Disoccupati/e			In CIG/mobilità			Persone non in carico nei CPI provinciali			Occupati/e			Efficacia occupazionale per attività	Intervallo temporale (in mesi)
		M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T		
COLTIVAR	30/11/2011	7	5	12	4	2	6	0	1	1	3	2	5	0	0	0	0%	0
IRIDE	16/06/2011	7	1	8	2	0	2	1	0	1	2	1	3	2	0	2	25%	6
INTERIM	25/10/2010	5	3	8	1	0	1	0	0	0	2	2	4	2	1	3	38%	14
Totale		19	9	28	7	2	9	1	1	2	7	5	12	4	1	5	----	----

- Carta ILA

Nel periodo 2009 - 2011 sono state assegnate 826 carte ILA, la maggior parte ha riguardato l'annualità 2009 (629). La maggioranza delle persone beneficiarie sono donne, (67% circa, in termini assoluti 556). Delle 826 carte assegnate al 30 Giugno 2011 ne erano state chiuse 410 e in 332 casi le persone hanno usufruito dell'importo totale del finanziamento. Più della metà delle persone formate (54%) risulta ancora alla ricerca di un lavoro, si tratta per la maggioranza di donne, mentre il 33% ha trovato un'occupazione a distanza di 6 mesi dalla fine del percorso formativo.

I *contratti a termine* assorbono la maggioranza delle assunzioni (67 persone in termini assoluti pari al 61% circa del totale) e sono per lo più a tempo determinato (41 assunzioni) e di lavoro a progetto (10 assunzioni).

Azione Preliminare - La Riorganizzazione dei Servizi dell'Impiego

La messa a regime del **nuovo modello organizzativo dei servizi per l'impiego** della Provincia di Pistoia avviene in un innegabile contesto di incertezza ed insicurezza anche sul futuro di questi servizi, visto che da un lato le prospettive dell'ente Provincia appaiono dense di incognite, dall'altro la riforma del mercato del lavoro si caratterizza per una elevata conflittualità fra le parti sociali coinvolte, rendendo al momento difficile ipotizzare tempi e modalità di attuazione.

Eppure proprio in questo contesto appare particolarmente appropriato e tempestivo il rilancio di un modello che a livello locale esprime la qualità del servizio pubblico, con la precisa volontà di coniugarne **imparzialità** ed **efficienza**, puntando sulla vicinanza al cittadino e all'impresa.

Il nuovo modello organizzativo interpreta quindi le linee politiche del Consiglio Provinciale e della Giunta Provinciale e può rappresentare una soluzione particolarmente avanzata anche a livello regionale, diventando in tal modo un punto di riferimento per l'implementazione di soluzioni da applicare anche in altri contesti.

Tra le principali novità del nuovo modello organizzativo si evidenzia la revisione complessiva dell'impostazione del servizio offerto in funzione di **macro-linee di servizi fortemente orientate ai diversi target di utenza**. Questo approccio consente infatti di essere sempre orientati ai bisogni specifici dei destinatari e a coglierne tempestivamente le necessità quando evolvono.

- **Servizi alle imprese:** rivolti al target professionale ed in grado di dialogare efficacemente con il mondo delle imprese per soddisfare le esigenze di consulenza e/o di matching tra offerta e domanda di lavoro.
- **Servizi alle persone:** rivolti al target delle persone che sono in attesa di prima occupazione o fuoriuscite dal mondo del lavoro e che necessitano di tutti quei servizi di orientamento e formazione per riqualificarsi efficacemente rispetto alle opportunità del mercato del lavoro.
- **Servizi integrati** per persone con disabilità e fasce deboli del mercato del lavoro: servizi erogati a favore degli utenti previsti dalla Legge n. 68/99 e/o delle fasce deboli così come definite dalla programmazione FSE e dalla normativa nazionale e regionale

Il nuovo modello organizzativo ruota inoltre attorno alla misurazione del “**rischio occupazionale**” che, così come indicato dal Consiglio Provinciale, diventa uno strumento di misurazione del rischio di cui ciascun lavoratore è portatore al fine di calibrare in maniera puntuale e personalizzata la tipologia e l’intensità dei servizi da erogare.

La “**ricollocazione**” infine, nell’ottica della riorganizzazione dei servizi per l’impiego, non è più un intervento estemporaneo e “calato dall’alto”, ma diventa parte integrante dei servizi erogati con continuità dai Centri per l’impiego. In tal senso i servizi di ricollocazione vengono ricompresi nel più ampio lavoro di riprogettazione dei prodotti erogati dai centri per l’impiego, venendo declinati dettagliatamente sia dal lato lavoratori (attraverso percorsi articolati di orientamento, bilancio delle competenze e azioni formative finalizzate al rafforzamento delle competenze coerentemente con le linee guida regionali), sia dal lato aziende (con la previsione di specifiche procedure per la gestione delle vertenze aziendali e per il monitoraggio degli ammortizzatori sociali che prevedono l’erogazione di politiche attive).

Programmazione Integrata 2011-15: Individuazione delle Priorità e Definizione delle Strategie

I risultati dei focus group (esterni e interni) , le linee dettate dal Programma Europa 2020 e dalla Regione nel PRS 2011-15, le risultanze del Report di Efficacia sulla programmazione 2008-2010, sono stati tradotti in **priorità sulle quali intervenire** attraverso **linee strategiche** fissate nel documento di programmazione 2011-2013, condiviso con la Commissione Provinciale Tripartita il 16 gennaio 2012 e approvato dal Consiglio Provinciale il 13 febbraio scorso.

La competitività del sistema delle imprese:

Sintesi delle Priorità

Il sistema territoriale delle imprese è caratterizzato dalla piccola dimensione, con carenze nella cultura di impresa, di visione internazionale e di conoscenze di marketing; l’andamento settoriale è negativo e la crisi ha inciso sulla spesa delle famiglie e dei consumi; l’innovazione, che dovrebbe portare alla diversificazione, è ostacolata dalla difficoltà di realizzare politiche di filiera, dalla piccola dimensione e dalla mancanza di conoscenze nelle imprese; la scarsa stabilizzazione della forza lavoro ha indebolito l’accumulo di conoscenze da parte del capitale umano, con effetti negativi sulla produttività e la crescita di mercato e il proliferare di tipologie contrattuali precarie; la struttura del sistema di imprese comporta difficoltà a imporre nuove forme di politiche di aggregazione.

Sintesi delle strategie

A fronte di tali problematiche, occorre intervenire su: sviluppo del capitale umano nelle imprese (attraverso progetti integrati secondo obiettivi strategici di filiera), interventi di formazione professionale mirata all'assunzione di personale (piani formativi di impresa mirati all'assunzione) e formazione e promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per lo sviluppo del capitale umano nelle imprese, devono essere sviluppati progetti integrati di: sostegno dell'innovazione nelle imprese (sostenibilità, sviluppo tecnologico, riposizionamento del prodotto); interventi basati su forme di aggregazione tra imprese finalizzate al superamento dei limiti della frammentazione; sostegno alle iniziative di miglioramento della qualità dei servizi per l'attrattività del territorio; rafforzamento della capacità della pubblica amministrazione e dei servizi alle imprese.

Per il supporto all'impresa finalizzato all'inserimento occupazionale tramite la formazione professionale occorre operare per la realizzazione di piani formativi di impresa mirati all'assunzione con specifici accordi sindacali.

Nell'ambito della prevenzione, la formazione e la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Rischio Occupazionale

Sintesi delle priorità

La situazione attuale è preoccupante per i dati in crescita della disoccupazione (la disoccupazione provinciale nel 2010 raggiunge il 6,5%), per il largo utilizzo di tipologie contrattuali di breve durata e per l'abuso dei tirocini formativi; il semplice sostegno economico nell'utilizzo degli ammortizzatori sociali ha permesso di tamponare le conseguenze della crisi, ma da solo non è sufficiente; gli utenti che si rivolgono ai Centri per l'Impiego fanno sempre più richiesta di assistenza nelle varie fasi del percorso di ricerca del lavoro (nei primi 9 mesi del 2011 le persone che si sono recate ai Centri per l'Impiego per iscriversi allo stato di disoccupazione sono 7.100, in leggero aumento sui dati 2010 (+ 5,3%); non è ancora sufficientemente efficace la relazione tra formazione e politiche attive del lavoro e strategie e settori di sviluppo.

Sintesi delle strategie

In questo contesto le strategie individuate sono:

- Interventi a domanda individuale rivolti a cittadini disoccupati/inoccupati (la "dote formativa", ovvero la domanda individuale di formazione da parte di persone disoccupate e inoccupate, si configura come strumento che permette di fruire di un servizio formativo regolato da avviso per la pubblicità e la parità di accesso di tutti i cittadini);
- Offerta formativa gratuita finanziata dalla Provincia per soggetti disoccupati e inoccupati, nell'ambito delle linee tematiche di obiettivo individuate per la formazione nelle imprese;
- Ampliamento delle politiche attive verso il target dei soggetti Cig in deroga(ampliamento dell'offerta di orientamento professionale da parte degli specialisti dei Centri per l'Impiego, con un pacchetto di interventi su tematiche "on demand");
- Integrazione in un unico pacchetto di azioni dirette al target delle fasce deboli e delle persone con disabilità, con un approccio di sistema formazione – lavoro – politiche sociali (in collegamento con la gestione del collocamento di cui alla L.68/99);
- Formazione esterna nell'apprendistato;

- Trasformazione della struttura di Quarrata in Centro per l'Impiego, per far fronte alla accresciuta importanza assunta dal servizio territoriale in riferimento ai fabbisogni dell'utenza nel bacino di riferimento;

Giovani / N.E.E.T.

Sintesi delle priorità

Nel mercato del lavoro si accentuano le criticità che ostacolano un posizionamento ottimale delle persone più giovani nella ricerca di occupazione; le esigenze di formazione per potersi ben posizionare sul mercato del lavoro si scontrano con le difficoltà di accesso per i giovani all'offerta formativa; sussistono difetti nella comunicazione tra mondo delle imprese, servizi al lavoro e mondo giovanile che aggravano la situazione di difficoltà nel trovare lavoro; occorre individuare da parte dei servizi al lavoro strumenti particolari rivolti ai giovani, per rispondere a bisogni e problematiche (in riferimento ai giovani 15-24 anni nel 2010 il tasso di disoccupazione provinciale cresce attestandosi su 19,3%).

Sintesi delle strategie

Dall'analisi delle priorità emerge la necessità di: attivare progetti di sviluppo professionale in azienda (per tradurre il protagonismo e il contenuto propositivo di idee da parte della fascia giovanile e maggiormente istruita della popolazione e creare così un collegamento con il percorso di crescita, sviluppo e innovazione delle imprese); mettere a sistema un approccio sempre più integrato con le politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione .

Insieme a questi tre temi e alle relative strategie sono state individuate anche priorità e linee di intervento specifiche di sistema relativamente alla comunicazione e promozione dei servizi, al monitoraggio e analisi del territorio per la programmazione attraverso il sistema degli osservatori, il miglioramento della qualità del sistema educazione-lavoro con l'elenco dei corsi, il sistema delle competenze, le procedure di affidamento e il sistema della qualità.